



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 6 febbraio 2009 (13.02)
(OR. en)**

6220/09

**FSTR 18
FIN 42**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 5 febbraio 2009

Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante

Oggetto: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti
Relazione sull'attuazione del piano d'azione per il rafforzamento della funzione di supervisione della Commissione nel contesto della gestione condivisa delle azioni strutturali

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM (2009) 42 definitivo.

All.: COM (2009) 42 definitivo



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 3.2.2009
COM (2009) 42 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI**

**Relazione sull'attuazione del piano d'azione per il rafforzamento della funzione di
supervisione della Commissione nel contesto della gestione condivisa delle azioni
strutturali**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

Relazione sull'attuazione del piano d'azione per il rafforzamento della funzione di supervisione della Commissione nel contesto della gestione condivisa delle azioni strutturali

1. SOMMARIO

La Commissione ha adottato il 19 febbraio 2008 un piano d'azione mirante a rafforzare la sua funzione di supervisione nei confronti degli Stati membri nel contesto della gestione condivisa delle azioni strutturali ("il piano d'azione")¹. Il piano d'azione ha lo scopo di rafforzare le azioni intraprese dalla Commissione per porre rimedio al livello elevato di errori nei rimborsi relativi alle azioni strutturali e alle carenze dei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri. Sulla base, in particolare, delle conclusioni e delle raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti nella sua relazione annuale del 2006, il piano d'azione definisce 37 azioni in 10 settori, da realizzare entro il 2008.

Le azioni consistono in misure preventive destinate a migliorare l'efficacia dei controlli eseguiti dagli Stati membri, in misure correttive per rafforzare l'individuazione dei rimborsi irregolari e il loro recupero nel bilancio comunitario e misure miranti a migliorare la qualità della comunicazione da parte degli Stati membri e della Commissione dei dati chiave che permettono di sorvegliare l'efficacia dei sistemi di controllo pluriennali. Questo approccio ha lo scopo di ridurre il rischio residuo di errori, da una parte applicando misure destinate a migliorare i sistemi di sorveglianza e di controllo per diminuire il numero di errori, dall'altra prendendo provvedimenti per aumentare il tasso di recupero.

La Commissione ha riferito al Parlamento europeo sullo stato di avanzamento del piano d'azione trasmettendo tabelle trimestrali di monitoraggio. La Commissione ha anche comunicato trimestralmente al Parlamento europeo le rettifiche finanziarie risultanti dalle azioni della Commissione. Una relazione d'avanzamento intermedia sui risultati dei primi tre trimestri è stata inviata nel novembre 2008 al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti europea².

Nella sezione 2 della presente relazione sono presentati in maniera dettagliata i risultati di ciascuna azione ultimata al 31 dicembre 2008. Le rettifiche finanziarie e le sospensioni di pagamento relative ai programmi operativi costituiscono uno dei principali indicatori di incidenza per quanto riguarda la funzione di supervisione della Commissione e per questo motivo informazioni dettagliate sulle rettifiche e le sospensioni di pagamento applicate nel 2008 sono riportate negli allegati 1a e 1b. Nell'allegato 2 è riportato un riepilogo delle procedure di rettifica finanziaria in corso.

¹ COM (2008) 97.

² SEC (2008) 2756.

28 delle 37 azioni del piano d'azione sono state completate e tra queste tutte quelle relative al miglioramento della notifica, alle note di orientamento, ai seminari di formazione e alla semplificazione delle procedure interne per le rettifiche finanziarie. Un'azione parzialmente realizzata relativa alle procedure interne di chiusura (azione 3.2) sarà ultimata nel corso del primo trimestre 2009. Sei altre azioni sono, per loro natura, in corso; riguardano gli audit di organismi di gestione a rischio elevato, il follow-up dei piani d'azione correttivi, le procedure di sospensione e di rettifica finanziaria, il follow-up dei casi individuali di errori sostanziali risultanti dalla DAS 2006 e l'esame dell'attività degli organi liquidatori (2000-2006). In larga misura, gli obiettivi sono stati raggiunti entro il 2008 e le azioni restanti saranno completate nel 2009. Le due altre azioni in corso sono le azioni preventive per i programmi del periodo 2007-2013, ossia la procedura di valutazione della conformità e il processo di approvazione della strategia di audit, per il quale l'azione della Commissione dipende dal momento della trasmissione dei documenti da parte degli Stati membri. I risultati aggiornati, gli indicatori e le scadenze sono presentati nell'allegato 3 per le otto azioni in corso che proseguiranno nel corso del 2009.

Grazie all'attuazione efficace del piano d'azione, la Commissione ha compiuto importanti progressi verso l'obiettivo del rafforzamento della sua funzione di supervisione della gestione degli interventi strutturali negli Stati membri.

I principali risultati ottenuti che testimoniano dei progressi compiuti sono i seguenti:

- Nella relazione annuale 2007 la Corte dei conti europea ha riconosciuto l'evoluzione positiva nella qualità delle relazioni d'attività annuali della DG REGIO e della DG EMPL e l'utilità degli elementi forniti (tabella 2.1 e paragrafo 2.12 della relazione annuale 2007) (azione 9).
- La Corte dei conti europea, nella sua relazione annuale, ha inoltre indicato che la Commissione ha supervisionato in modo adeguato la procedura relativa alle sintesi annuali dando chiari orientamenti e trattando casi di non conformità (paragrafo 2.20 della relazione annuale 2007) (azione 10).
- La Commissione ha reagito in modo più fermo all'individuazione di carenze sistemiche adottando 10 decisioni ufficiali di sospensione di pagamenti intermedi (nel 2007 una sola decisione di questo tipo era stata adottata) (azione 8.1).
- La Commissione ha dimostrato la sua capacità di riferire in modo preciso e tempestivo sulle rettifiche risultanti dalla propria attività di controllo e audit con la trasmissione di rapporti trimestrali sulle rettifiche finanziarie (azione 7.2).
- La Commissione ha dato maggiore incisività alla sua attività di audit con la conclusione di procedure di rettifica finanziaria quando sono state constatate carenze e irregolarità. L'intensità di questa attività è dimostrata dall'aumento del volume delle rettifiche finanziarie relative ai programmi e ai progetti del periodo 2000-2006 applicate nel 2008 per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione. L'importo complessivo delle rettifiche finanziarie per il FESR, il FSE e il Fondo

di coesione ammonta a 1,5 miliardi di euro³, contro 288 milioni di euro per l'intero anno 2007 (v. allegato 1a). La stima attuale delle rettifiche finanziarie potenziali risultanti dalle procedure di sospensione e di rettifica in corso alla fine del 2008 è di circa 2,8 miliardi di euro (v. allegato 2) (azioni 1.2, 1.3, 8.2).

- Le procedure interne rivedute della DG REGIO e della DG EMPL costituiscono una solida base per accelerare l'adozione delle decisioni di sospensione e di rettifica e per raggiungere i livelli di riferimento definiti nel piano d'azione (sei mesi dalla posizione finale sui risultati dell'audit all'adozione di una decisione di sospensione e 24 mesi tra l'audit e una decisione di rettifica finanziaria della Commissione). Ci sarà un periodo transitorio per gli audit passati, ma è evidente l'impatto delle nuove procedure per quanto riguarda i tempi di adozione di alcune decisioni di sospensione nel 2008 (azione 8.2).
- La Commissione ha compiuto progressi nei suoi sforzi per ottenere dati migliorati sulle operazioni di ritiro e di recupero dagli Stati membri per il periodo 2000-2006 dichiarate per il 2007. La Commissione ha analizzato i dati trasmessi, ha chiesto precisazioni ove necessario e ha effettuato in 10 Stati membri verifiche in loco dei dati trasmessi. I risultati preliminari indicano che le autorità responsabili in generale assolvono il loro compito, anche se sussistono equivoci sui requisiti, che la Commissione ha iniziato a chiarire (azioni 6.1 e 6.2).
- La Commissione ha attuato in modo rigoroso le azioni preventive relative ai programmi del periodo 2007-2013 per assicurarsi che sistemi affidabili siano in atto negli Stati membri prima del rimborso dei pagamenti intermedi. Ha ricevuto rapporti di valutazione della conformità per 281 programmi su un totale di 433. I rapporti accettati riguardano 88 programmi, quelli respinti (e che dovranno quindi essere nuovamente presentati) 90 programmi e i restanti sono in corso di esame (azioni 4.1 e 4.2).
- La Commissione ha effettuato tutte le azioni previste per rendere più efficaci i controlli di gestione di primo livello per i periodi i 2000-2006 e 2007-2013, compresi gli audit mirati degli organismi di gestione a rischio elevato, la pubblicazione di note di orientamento, la messa a disposizione di uno strumento di autovalutazione per le autorità di gestione e l'organizzazione nel giugno 2008 di un seminario per le autorità di gestione e di certificazione, con oltre 500 partecipanti nazionali (azioni 1.1, 5.1, 5.2, 5.3).
- La Commissione ha realizzato tutte le azioni preventive destinate a garantire un processo di chiusura rigoroso ed efficace per i programmi del periodo 2000-2006, compresi gli audit degli organi liquidatori, l'organizzazione nel settembre 2008 di un seminario per tutti gli Stati membri con oltre 700 partecipanti nazionali, la creazione di un "registro delle domande e risposte" che servirà di orientamento agli Stati membri e la partecipazione a seminari bilaterali in vari Stati membri (azioni 3.1, 3.2, 3.3).

Oltre alle azioni relative alla semplificazione descritte nel piano d'azione, la Commissione ha preso altre importanti misure per semplificare le regole delle azioni

³ I dati sono provvisori e potranno essere rettificati nei conti annuali della Commissione per l'anno 2008.

strutturali con l'adozione di proposte di modifica dei regolamenti del Consiglio in vigore e penderà in esame altre misure nel 2009 sulla base delle raccomandazioni di un gruppo di lavoro misto Commissione/Stati membri. Queste misure, che comprendono l'estensione dell'uso dei tassi forfettari, degli importi forfettari e dei costi unitari a tutti i tipi di spese del FESR e del FSE, dovrebbero anche contribuire a ridurre il tasso d'errore per i programmi del periodo 2007-2013, anche se non avranno necessariamente effetti prima del 2010/2011.

Il piano d'azione prende in esame le cause e le conseguenze del tasso d'errore elevato constatato dalla Corte dei conti europea nelle spese per le azioni strutturali. Tuttavia, l'incidenza del piano d'azione non può ancora essere misurata da una riduzione effettiva del tasso di errore al livello dei rimborsi intermedi. Come è indicato nella comunicazione sul piano d'azione (punto 8.2), per il periodo 2000-2006 gli errori già commessi continueranno a incidere sulle spese dichiarate dagli Stati membri e sui pagamenti che dovranno essere effettuati dalla Commissione fino al 2010 (e al 2012 per il Fondo di coesione) per i programmi 2000-2006. L'azione della Commissione è perciò principalmente diretta ad accrescere l'efficacia dei controlli compiuti dagli Stati membri e degli audit della Commissione, per far sì che, al momento della chiusura dei programmi e dei progetti del periodo 2000-2006, il rischio di errore residuo sia scarso. Per il periodo 2007-2013 le azioni preventive garantiranno che i sistemi degli Stati membri funzionino correttamente fin dall'inizio dell'attuazione del programma o, in caso contrario, che le deficienze siano individuate rapidamente, in modo che possano essere applicate misure correttive.

Le DG REGIO e EMPL, nella loro strategia di audit comune per il periodo 2009-2011, programmeranno ed eseguiranno attività di audit per poter procedere a una prima valutazione dell'incidenza del piano d'azione sul tasso d'errore nei rimborsi ai Fondi, a fine 2009 per le spese relative ai nuovi programmi del periodo 2007-2013 e a fine 2011 per la chiusura dei programmi del periodo 2000-2006.

In conclusione, la Commissione ha attuato una parte sostanziale del piano d'azione e nel 2009 concentrerà i suoi sforzi sul proseguimento dei progressi con le seguenti attività:

- **completamento delle 8 restanti azioni in corso del piano d'azione descritte nell'allegato 3;**
- **esecuzione della strategia di audit comune per il periodo 2009-2011 delle DG REGIO e EMPL per le azioni strutturali, che definirà le attività di audit programmate per proseguire la supervisione rigorosa dei sistemi degli Stati membri per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;**
- **follow-up tempestivo di tutte le riserve espresse dalle DG REGIO e EMPL nelle loro relazioni annuali di attività 2008;**
- **proseguimento delle azioni miranti a massimizzare l'utilità delle sintesi annuali.**

La Commissione predisporrà una relazione sulle azioni complementari intraprese nel 2009 e sui primi effetti di tutte le azioni, che trasmetterà al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti europea nei primi mesi del 2010.

2. STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO D'AZIONE

Azione 1 – Azioni nel quadro della strategia di audit comune per il 2000-2006

1.1. *Audit mirati su 55 organismi di gestione a rischio elevato*

Azione in corso

DG REGIO e DG EMPL hanno effettuato 47 dei 55 audit programmati e trasmesso i loro rapporti su 30 di essi. I risultati degli audit per i quali è già stato trasmesso il rapporto sono i seguenti: in sette casi la conclusione è stata positiva per quanto riguarda il funzionamento del sistema; in due casi negativa e la Commissione ha avviato una procedura di sospensione dei pagamenti e di applicazione di rettifiche finanziarie; negli altri 21 casi i revisori della Commissione hanno espresso un parere con riserva e stanno esaminando le risultanze con le autorità nazionali per stabilire le misure correttive necessarie. Altri provvedimenti a seguito degli audit, eventualmente consistenti in sospensioni di pagamenti o rettifiche finanziarie, saranno adottati nel 2009. Quattro audit programmati sono stati annullati in seguito a una nuova valutazione dei rischi o perché il programma è stato scelto per essere sottoposto ad audit della Corte dei conti europea. Quattro audit programmati sono stati rinviati al primo semestre 2009 per poter verificare l'applicazione di misure correttive da parte dello Stato membro interessato.

Le DG hanno realizzato quattro altri audit su organismi di gestione ad alto rischio che non erano previsti nel piano d'azione ma sono stati inclusi nei loro programmi di audit 2008 in seguito a un'ulteriore analisi dei rischi.

1.2. *Follow-up di 27 piani d'azione correttivi*

Azione in corso

I 27 piani d'azione rappresentano il 32% del totale degli importi impegnati per i programmi 2000-2006. Le DG REGIO e EMPL hanno ultimato il follow-up di 14 dei 27 piani d'azione, la maggioranza dei quali si riferiscono a riserve espresse dalle DG nelle loro relazioni annuali di attività 2007. I risultati dei piani d'azione ultimati sono i seguenti:

- in 13 casi la conclusione è stata positiva per quanto riguarda l'attuazione delle misure richieste e il funzionamento del sistema, compresa, in certi casi, l'applicazione di rettifiche finanziarie da parte dello Stato membro su richiesta della Commissione;
- in un caso il piano d'azione correttivo ha portato all'applicazione di rettifiche finanziarie su decisione della Commissione.

Nei restanti 13 casi il follow-up è in corso. Per quanto riguarda i quattro piani d'azione per i quali da Commissione ha concluso che lo Stato membro non ha applicato le misure correttive in modo soddisfacente:

- in tre casi la Commissione ha adottato una decisione di sospensione dei pagamenti;

- in un caso ha avviato una procedura di sospensione dei pagamenti;
- per i sei piani d'azione per i quali lo Stato membro ha indicato di aver attuato le misure richieste, la Commissione esaminerà le relazioni degli Stati membri o realizzerà audit all'inizio del 2009 per verificare l'applicazione e l'adeguatezza delle rettifiche applicate.

In tre casi la Commissione ha prorogato il termine di esecuzione dei piani d'azione correttivi all'inizio del 2009 e il follow-up sarà completato nel corso del 2009.

Le DG concluderanno nel 2009 tutte le conseguenti procedure di sospensione o di rettifica finanziaria.

1.3. Chiudere le 20 procedure di sospensione e di rettifica finanziaria per il periodo 2000-2006 e le 34 procedure per il periodo 1994-1999

Azioni in corso

1.3 a) Periodo 2000-2006

Le 20 procedure di sospensione e di rettifica in corso riguardavano 32 programmi del FESR, 12 programmi del FSE e 60 progetti del Fondo di coesione. Le DG REGIO e EMPL hanno chiuso 13 procedure e quattro procedure sono state chiuse parzialmente. Per queste 17 procedure, i risultati concernenti i programmi e progetti sono i seguenti:

- decisioni della Commissione di applicare rettifiche finanziarie per un importo di circa 58 milioni di euro sono state adottate per 44 programmi o progetti;
- gli Stati membri hanno accettato rettifiche finanziarie per un importo di circa 309 milioni di euro per 16 programmi o progetti;
- per 10 programmi o progetti la procedura è stata chiusa senza applicazione di rettifiche, perché la Commissione ha ritenuto accettabili gli argomenti presentati dallo Stato membro.

Per quanto riguarda le procedure non ancora chiuse, relative a 34 progetti o programmi, la Commissione ha adottato sette decisioni di sospensione per 29 programmi o progetti. In questi casi, se lo Stato membro interessato non attua le misure richieste, le rettifiche finanziarie saranno applicate nel 2009. Per quattro progetti del Fondo di coesione la Commissione adotterà decisioni di sospensione o di rettifica sulla base dell'esito dell'audizione del febbraio 2009. Una decisione di sospensione o di rettifica è in preparazione per i restanti progetti⁴.

1.3 b) Periodo 1994-1999

Le 34 procedure di cui al piano d'azione riguardano il FESR e risultano da audit di chiusura. La DG REGIO ha chiuso 17 di queste procedure con rettifiche finanziarie

⁴ Il numero totale dei programmi o progetti è superiore a quello originariamente indicato nel piano d'azione in quanto sono stati inclusi altri progetti del Fondo di coesione.

per 239 milioni di euro. In 11 casi la decisione è in preparazione e sarà adottata entro il primo trimestre 2009. In 6 casi l'audizione ufficiale con le autorità nazionali avrà luogo nel corso del primo trimestre 2009 per permettere l'adozione della decisione entro giugno 2009. Ritardi si sono prodotti a causa della grande mole di documenti da esaminare, della complessità delle questioni giuridiche di certi casi e della difficoltà di stabilire la data di audizione con lo Stato membro, aspetto fondamentale dei diritti della difesa degli Stati membri, che deve essere rispettato prima di ogni applicazione di una rettifica.

1.4. Follow-up dei casi di errore DAS per il 2006

Azione in corso

Le DG REGIO e EMPL hanno adottato una posizione definitiva su 60 dei 74 casi. In 25 casi gli Stati membri hanno essi stessi effettuato o accettato di effettuare le rettifiche necessarie. In 20 casi le DG hanno avviato una procedura di rettifica finanziaria. In 15 casi la procedura è stata chiusa senza rettifiche, perché la Commissione ha considerato accettabili i nuovi elementi trasmessi dagli Stati membri interessati. Infine, nei 14 casi restanti l'adozione di una posizione definitiva da parte della Commissione è stata ritardata dalla necessità di effettuare un audit complementare o di ottenere ulteriori informazioni dalle autorità responsabili.

Azione 2 – Azioni nell'ambito del piano d'azione per un quadro di controllo interno integrato⁵

2.1. Azione 9 - Creare strumenti efficaci per condividere i risultati di audit e controlli

Azione ultimata

Le DG REGIO e EMPL hanno stabilito procedure per assicurare un buon coordinamento grazie a una strategia di audit comune e garantire che tutti i risultati degli audit siano resi noti in modo che ogni parte possa fare affidamento sul lavoro svolto dalle altre.

2.2. Azione 10 – Effettuare una prima stima e analisi dei costi dei controlli per il FESR

Azione ultimata

La DG REGIO ha trasmesso alla DG BUDG la relazione provvisoria sui risultati dell'indagine sui costi dei controlli per il FESR che servirà all'elaborazione della comunicazione sul rischio tollerabile. La versione finale e riveduta della relazione è stata trasmessa il 31 ottobre 2008. La Commissione ha adottato la comunicazione intitolata "Verso un'intesa sul concetto di rischio di errore tollerabile" il 16 dicembre 2008.⁶

⁵ La Commissione ha adottato il 3 febbraio 2009 una comunicazione relativa al piano d'azione "Verso un quadro di controllo interno integrato".

⁶ COM (2008) 866.

2.3. Azione 11N – Esaminare l'affidabilità dei sistemi nazionali di rendicontazione per i recuperi e le rettifiche finanziarie

Azione ultimata

V. oltre, azione 6.2.

2.4. Azione 14b – Fornire orientamenti ai beneficiari e/o agli organismi intermedi sui controlli e le responsabilità nella catena di controllo

Azione ultimata

V. oltre, azione 5.2.

2.5. Azione 15 – Promuovere i "contratti di fiducia"

Azione ultimata

La Commissione ha concluso nel dicembre 2008 un nuovo contratto di fiducia con Cipro per il FESR e il Fondo di coesione. Le formalità per la firma, nel febbraio 2009, di due altri contratti per il FSE con il Regno Unito/Inghilterra e la Danimarca sono state ultimate entro il 2008. Esistono quindi nove contratti di fiducia firmati con sette Stati membri (UK, AT, DK, PT, EE, SI, CY).

2.6. Azione 16 – Uniformare le norme di audit

Azione ultimata

La Commissione ha finalizzato i documenti di orientamento sulla metodologia di campionamento e di valutazione dei sistemi e ha presentato alle autorità nazionali di audit, nel corso di una riunione tecnica svoltasi nel dicembre 2008, le nuove rubriche del manuale di audit dei Fondi strutturali riguardanti il rapporto annuale di controllo e il parere, l'affidabilità dei lavori di altri revisori e gli indicatori di frode.

Dopo un'altra presentazione, nel gennaio 2009, al comitato per il coordinamento dei Fondi, la versione definitiva di questi documenti è stata distribuita agli Stati membri.

Azione 3 – Azioni di prevenzione per la chiusura dei programmi e dei progetti 2000-2006

3.1. Indagine di audit su 36 organi liquidatori

Azione in corso

La DG REGIO e la DG EMPL hanno effettuato 30 dei 36 audit in programma di organismi che avranno il compito di rilasciare le dichiarazioni sulla legalità e sulla regolarità delle spese prima della chiusura dei programmi 2000-2006. Quattro audit sono stati annullati per evitare una ripetizione e due sono stati rinviati al primo trimestre del 2009 in conseguenza di altri audit effettuati in questi Stati membri. Le DG hanno eseguito due altri audit su organi liquidatori che non erano previsti nel piano d'azione ma che sono poi stati inclusi nel loro programma dopo un'ulteriore analisi. Le conclusioni sono che esistono carenze nella preparazione della chiusura

da parte degli organi liquidatori e la Commissione darà seguito alle sue raccomandazioni per verificare che siano effettuate le necessarie verifiche di modo che le dichiarazioni presentate in chiusura possano essere considerate affidabili. Il follow-up continuerà nel 2009.

3.2. Procedure interne per assicurare un esame rigoroso dei documenti di chiusura

Azione parzialmente ultimata

Le procedure interne per il processo di chiusura sono state portate a termine nella DG REGIO e saranno seguite dalla DG EMPL per completare e allineare le sue procedure interne. Queste procedure mettono l'accento sulla valutazione dell'affidabilità delle dichiarazioni di chiusura e sull'esame delle irregolarità segnalate e delle rettifiche finanziarie per ogni programma.

3.3. Sensibilizzare gli Stati membri riguardo agli orientamenti per la chiusura pubblicati dalla Commissione nel 2006

Azione completata

La DG REGIO e la DG EMPL hanno organizzato un seminario per le autorità di gestione e di certificazione sul controllo dei Fondi strutturali, svoltosi il 10 giugno 2008, a cui hanno partecipato oltre 500 rappresentanti di autorità nazionali (v. azione 5.1). In questo seminario esponenti della Commissione, dell'OLAF e degli Stati membri hanno presentato le questioni essenziali per la preparazione della chiusura di programmi dei Fondi strutturali.

La DG REGIO e la DG EMPL hanno organizzato a Bruxelles il 15 settembre un secondo seminario interamente dedicato ai problemi della chiusura, intitolato "Verso una conclusione di successo dei programmi 2000-2006 dei Fondi strutturali", in cui sono stati trattati dettagliatamente tutti gli elementi del processo di chiusura dei programmi. Vi hanno partecipato oltre 700 rappresentanti di tutti gli Stati membri. Il tema della chiusura è stato inoltre discusso in 70 riunioni bilaterali annuali con le autorità di gestione e gli organi di controllo dei Fondi strutturali dall'inizio del 2008, ed è stato oggetto di seminari bilaterali specifici in 19 Stati membri (HU, FR, DK, LT, IT, CY, SK, GR, BE, PL, LV, EE, DE, NL, UK, MT, CZ, IE, ES) e di un seminario speciale Interreg. A seguito del seminario del 15 settembre, il 21 ottobre una sessione specifica del gruppo di lavoro tecnico del comitato FSE, che riunisce tutti i coordinatori nazionali del FSE, è stata dedicata alla questione delle misure di gestione da prendere prima della fine del periodo di ammissibilità per assicurare una chiusura adeguata per i programmi 2000/2006. In risposta alle numerose questioni sollevate dagli Stati membri nel corso di questi eventi e in seguito, la Commissione ha creato un "registro delle domande e risposte". Questo documento è ora a disposizione degli Stati membri sul sito web del seminario.

Azione 4 – Azioni preventive per il periodo di programmazione 2007-2013

4.1. Esame delle relazioni e dei pareri di valutazione della conformità

Azione in corso

La Commissione esamina le relazioni e i pareri di valutazione della conformità presentati dagli Stati membri, che devono essere predisposti entro 12 mesi dall'approvazione del programma, per verificare che i sistemi di controllo organizzati dagli Stati membri siano conformi ai requisiti. Fintanto che non ha approvato la valutazione, la Commissione non rimborsa le richieste di pagamento intermedio.

A fine 2008 la Commissione aveva ricevuto dagli Stati membri le relazioni di valutazione della conformità per 281 dei 433 programmi approvati. Di queste, ha accettato le valutazioni di 88 programmi e respinto quelle di 90 programmi (che saranno ripresentate dopo rettifica). Le restanti sono state interrotte o sono ancora in esame. Le ragioni del rifiuto e dell'interruzione sono relative in particolare alla mancata comunicazione di informazioni adeguate su certi elementi obbligatori e a contraddizioni tra le risultanze della relazione dell'organo di valutazione della conformità e il parere finale. Pochi casi hanno sollevato problemi fondamentali strutturali o di capacità.

4.2. Esame delle strategie di audit nazionali

Azione in corso

Le autorità di audit devono sottoporre all'approvazione dalla Commissione le loro strategie di audit entro nove mesi dall'approvazione del programma. A fine 2008, la Commissione aveva ricevuto le strategie di audit di 366 dei 433 programmi approvati, aveva accettato le strategie di 206 programmi e respinto quelle di 89 programmi (che saranno ripresentate dopo rettifica). Le restanti sono interrotte o ancora in esame. Le ragioni del rifiuto e dell'interruzione sono l'insufficienza di informazioni che consentano di stabilire l'indipendenza dell'autorità di audit, l'assenza o l'insufficiente chiarezza del metodo di campionamento, l'analisi dei rischi incompleta e l'insufficienza delle informazioni sulle risorse di audit. In generale i problemi constatati non riguardano carenze di fondo nelle strategie ma punti particolari da completare o migliorare.

4.3. Azioni in materia di semplificazione

Azione ultimata

a) La DG REGIO e la DG EMPL hanno presentato la nota d'orientamento sulla chiusura parziale ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio al Comitato di coordinamento dei Fondi (COCOF) nel dicembre 2008. Dopo una seconda presentazione nel gennaio 2009 una versione definitiva è stata distribuita agli Stati membri.

b) La DG EMPL ha preso misure per diffondere la conoscenza della sua nota d'orientamento sull'applicazione di tassi forfettari per i costi indiretti per il FSE ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, finalizzata dalla DG EMPL nel settembre 2007, dopo le discussioni con gli Stati membri e l'accordo della Corte europea dei conti. Al 31 dicembre 2008, 25 Stati membri avevano dichiarato la loro intenzione di applicare questa regola del FSE per l'insieme o parte dei loro programmi. L'utilizzo di tassi forfettari è stato inoltre discusso a fine 2007 e nel 2008 in 3 riunioni del gruppo di lavoro tecnico del

comitato FSE, in 4 riunioni annuali con gli Stati membri e in riunioni bilaterali specifiche con la Repubblica ceca, il Portogallo, la Lituania e il Galles.

Oltre alle azioni definite nel piano d'azione in materia di semplificazione, la Commissione ha preso altre misure per semplificare le regole delle azioni strutturali adottando proposte di modifica dei regolamenti del Consiglio pertinenti, per estendere l'uso dei tassi forfettari, degli importi forfettari e dei costi unitari a tutti i tipi di spesa del FESR e del FSE, e valuterà se proporre altre misure nel 2009 sulla base delle raccomandazioni di un gruppo di lavoro misto Commissione/Stato membro che saranno presentate nel primo semestre 2009. Se queste misure riceveranno l'appoggio del Parlamento europeo e del Consiglio, l'effetto sul tasso d'errore dell'ulteriore semplificazione dovrebbe diventare visibile dal 2010/2011.

4.4. Riesaminare e chiarire le questioni di ammissibilità

Azione ultimata

a) La Commissione ha presentato al COCOF nel dicembre 2008 il progetto di opuscolo contenente una compilazione di tutte le norme comunitarie in materia di ammissibilità relative alle azioni strutturali e la versione definitiva è stata resa disponibile sul sito web della Commissione.

b) e c) I servizi della Commissione hanno finalizzato le note d'orientamento sui progetti generatori di entrate e sulle norme in materia di aiuti di Stato. Nel settembre 2008 la Commissione ha adottato una proposta di modifica dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per semplificare le regole circa le operazioni generanti entrate, che è stata adottata dal Consiglio il 18 dicembre 2008.

4.5. Norme relative agli appalti pubblici – Sensibilizzazione mediante l'organizzazione di seminari

Azione ultimata

La Commissione ha organizzato seminari speciali su questo tema, che continua a essere una fonte comune d'irregolarità nell'utilizzo dei fondi UE per azioni strutturali, in Ungheria (4/4/08), in Bulgaria (26/6/08), in Polonia (2/12/2008), a Cipro (18/12/2008) e a Malta (9/12/2008), mentre l'obiettivo era di due Stati membri. A seguito di un seminario sull'uso degli appalti pubblici nel campo delle attività del FSE nel 2006, la DG EMPL ha organizzato il 6 maggio 2008 una discussione e uno scambio di buone pratiche nazionali in questo campo durante la riunione del gruppo di lavoro tecnico del comitato FSE. La Commissione ha inoltre trasmesso alle autorità di audit una nota informativa sugli indicatori di frode che riguarda in modo particolare il settore degli appalti pubblici.

Azione 5 – Miglioramento dei controlli primari

5.1. Seminario per le autorità di gestione e di certificazione

Azione ultimata

La DG REGIO e la DG EMPL hanno organizzato a Bruxelles il 10 giugno 2008 un seminario intitolato "Controllo delle azioni strutturali – Far fronte alla sfida". Vi

hanno partecipato oltre 500 rappresentanti di autorità di gestione e di certificazione di tutti gli Stati membri e di regioni, nonché rappresentanti del Parlamento europeo e della Corte dei conti europea. Al seminario la Commissione ha presentato buone pratiche riguardo al ruolo delle autorità di gestione e certificazione nel periodo 2007-2013 sulla base delle note d'orientamento rivedute descritte a proposito dell'azione 5.2 e sull'esperienza dell'attuazione dei programmi 2000-2006. È stata sottolineata l'importanza di un'efficace comunicazione ai beneficiari delle regole in vigore per evitare errori. La Commissione ha presentato al COCOF in dicembre un piano per migliorare la formazione e la comunicazione sulle questioni della gestione e del controllo sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri a seguito del seminario.

5.2. Orientamenti sulle buone pratiche per i controlli primari e la funzione di certificazione

Azione ultimata

La Commissione ha pubblicato nel maggio e nel giugno 2008, dopo un'approfondita discussione con gli Stati membri, nuovi documenti d'orientamento per le autorità di gestione e di certificazione, che hanno costituito la base per le presentazioni e le discussioni del seminario del 10 giugno (v. azione 5.1).

5.3. Strumenti di autovalutazione per le autorità di gestione sulla conformità

Azione ultimata

La Commissione ha presentato agli Stati membri uno strumento di autovalutazione nel seminario del 10 giugno, allo scopo di facilitare alle autorità di gestione l'autovalutazione diretta in rapporto a riferimenti normativi su elementi chiave di controllo interno. Sono stati successivamente effettuati due studi pilota. Alla luce dei risultati, lo strumento è stato adattato ed è stato presentato agli Stati membri nella riunione COCOF del gennaio 2009.

Azione 6 – Migliorare la notifica di informazioni sulle rettifiche finanziarie da parte degli Stati membri

6.1. Follow-up dei dati trasmessi dagli Stati membri per colmare le lacune e correggere le inesattezze

Azione ultimata

La DG REGIO, in quanto DG capofila, ha aggregato i dati sulle rettifiche finanziarie in tutti i Fondi comunicate dagli Stati membri nel marzo/aprile 2008; la Commissione ha riferito i risultati al Parlamento europeo con la seconda relazione trimestrale sulle rettifiche finanziarie e li ha inoltre presentati in un allegato della relazione annuale 2007 sull'esecuzione dei Fondi strutturali⁷ pubblicata nell'ottobre 2008. La DG REGIO ha successivamente scritto a tutti gli Stati membri interessati per chiedere loro di colmare le lacune e chiarire le apparenti anomalie. Sulla base dei dati riveduti ricevuti, la Commissione può presentare le cifre corrette come segue:

⁷ SEC (2008) 2649.

l'importo totale delle rettifiche (ritiri e recuperi) comunicate per l'anno 2007 è di circa 900 milioni di euro. Il totale cumulativo riveduto per l'insieme del periodo 2000-2006 ammonta a circa 2,2 miliardi di euro (1,3 miliardi di euro di ritiri, 0,9 miliardi di euro di recuperi).

6.2. Verifica dei dati comunicati sulle rettifiche in 10 Stati membri

Azione ultimata

La DG REGIO in quanto DG capofila ha effettuato, con l'assistenza di contraenti esterni, verifiche in loco dei dati per tutti i Fondi in 10 Stati membri. I risultati preliminari indicano che le autorità responsabili in generale adempiono i loro compiti, anche se rimangono malintesi sui requisiti, che la Commissione ha cercato di chiarire. Sono in corso di elaborazione raccomandazioni per migliorare in futuro le procedure, che saranno attentamente monitorate.

Azione 7 – Migliorare le informazioni trasmesse dalla Commissione sull'incidenza delle attività di audit

7.1. Modifica delle applicazioni e procedure informatiche – SYSAUDIT nella DG REGIO, attuazione completa di A-REP nella DG EMPL

Azione ultimata

Nella DG REGIO le relazioni ottenute da SYSAUDIT sono state migliorate per rafforzare il follow-up degli audit effettuati.

Nella DG EMPL l'applicazione A-REP è pienamente in funzione da aprile 2008, per migliorare il follow-up e il monitoraggio di tutte le raccomandazioni degli audit comunitari e documentare tali attività di follow-up.

7.2. Modifica delle applicazioni e procedure informatiche – rapporto trimestrale sulle rettifiche finanziarie alla DG BUDG

Azione ultimata

La DG REGIO e la DG EMPL, in consultazione con la DG BUDG, la DG AGRI e la DG MARE, hanno predisposto procedure per migliorare la completezza e la precisione dei rapporti sulle rettifiche finanziarie risultanti dall'attività della Commissione. Rapporti trimestrali sono stati trasmessi alla DG BUDG, che ha compilato rapporti globali e li ha trasmessi alla commissione per i controlli di bilancio del Parlamento europeo.

Miglioramenti dell'applicazione SYSAUDIT utilizzata dalla DG REGIO e dell'applicazione A-REP utilizzata dalla DG EMPL per il follow-up delle procedure di rettifica finanziaria sono stati messi in produzione in entrambe le DG per fornire mezzi più efficaci per il monitoraggio del processo in linea con le nuove procedure. Inoltre, la DG EMPL ha incorporato in A-REP un modulo specifico per gli audit in modo da seguire il processo di audit dall'inizio attraverso le rettifiche finanziarie, se necessario.

Azione 8 – Rafforzare l'impatto dell'attività di audit della Commissione

8.1. Definire e attuare una politica di sospensione dei pagamenti da parte della Commissione non appena possibile dopo la constatazione di carenze gravi nei sistemi nazionali

Azione ultimata

I direttori generali della DG REGIO e della DG EMPL hanno impartito istruzioni coordinate ai rispettivi servizi per attuare una politica di lancio della procedura per la sospensione dei pagamenti immediatamente dopo l'individuazione di carenze gravi in un sistema nazionale. Il monitoraggio della tempestività dell'applicazione delle sospensioni è effettuato utilizzando gli strumenti di monitoraggio citati nell'azione 7.

8.2. Modificare le procedure interne di sospensione e di rettifica finanziaria per accelerare l'applicazione

Azione ultimata

La DG REGIO e la DG EMPL hanno messo in atto nuove procedure interne per l'applicazione delle sospensioni e delle rettifiche finanziarie da parte della Commissione e hanno aggiornato i loro manuali operativi. Questi prevedono una semplificazione delle procedure interne per ridurre i ritardi inutili nell'applicazione delle sospensioni e delle rettifiche finanziarie. Le procedure interne rivedute della DG REGIO e della DG EMPL forniscono una solida base per accelerare l'adozione di decisioni di sospensione e di rettifica e conformarsi ai criteri a cui si riferisce il piano d'azione (6 mesi dalla posizione finale sui risultati dell'audit all'adozione di una decisione di sospensione e 24 mesi tra l'audit e una decisione di rettifica finanziaria della Commissione). Mentre ci sarà un periodo di transizione per gli audit passati, è evidente l'impatto delle nuove procedure in relazione ai tempi di adozione di una serie di decisioni nel 2008.

Azione 9 – Migliorare l'assicurazione fornita dalla RAA

Azione ultimata

La DG REGIO e la DG EMPL hanno interamente applicato nel redigere le loro relazioni d'attività annuali 2007 tutte le azioni elencate nel piano d'azione, che ha tenuto conto delle raccomandazioni della Corte dei conti europea. La Corte dei conti europea ha riconosciuto nella sua relazione annuale 2007 l'evoluzione positiva nella qualità delle relazioni d'attività annuali della DG REGIO e della DG EMPL e l'utilità degli elementi che forniscono (tabella 2.1 e paragrafo 2.12 della relazione annuale 2007).

Azione 10 – Massimizzare l'utilità delle sintesi annuali

Azione ultimata per le sintesi annuali 2007

La Commissione ha effettuato una valutazione dettagliata e tempestiva delle sintesi annuali ricevute e ha riferito sui risultati alla commissione per i controlli di bilancio del Parlamento europeo con lettere in data 22 febbraio, 25 marzo e 21 aprile 2008. La Corte dei conti europea ha indicato nella sua relazione annuale che la Commissione

ha adeguatamente sorvegliato la procedura riguardante le sintesi annuali formulando chiari orientamenti e perseguendo le ragioni di inosservanza (paragrafo 2.20 della relazione annuale 2007).

La Commissione ha analizzato le sintesi in relazione al rispetto dei requisiti minimi e al valore aggiunto fornito e ha adottato misure per dare un seguito alle carenze di qualità e all'inosservanza dei requisiti legali minimi. La DG REGIO e la DG EMPL hanno tenuto conto dei risultati nel finalizzare le loro valutazioni dei sistemi nazionali per i loro rapporti d'attività annuali. La Commissione ha avviato un procedimento per infrazione nei confronti dell'unico Stato membro che ha ommesso di presentare una sintesi annuale conforme e attualmente esamina le informazioni che sono state successivamente fornite dallo Stato membro. Ha finalizzato e reso disponibile il 12 novembre la nota d'orientamento riveduta agli Stati membri per l'esercizio 2008, allo scopo di semplificare il processo per gli Stati membri e di rafforzare gli elementi di valore aggiunto delle sintesi annuali per massimizzare il contributo dato allo sviluppo dell'assicurazione sui Fondi.

Il direttore generale della DG REGIO ha inviato una lettera agli Stati membri nel dicembre 2008 in cui ricorda loro l'importanza degli elementi di valore aggiunto delle sintesi annuali.

La Commissione continuerà nel 2009 e negli anni successivi ad analizzare le sintesi annuali ricevute dagli Stati membri e a massimizzare il loro valore per ottenere una maggiore assicurazione sui sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri.

Allegato 1a – Riepilogo delle rettifiche finanziarie nel 2008

Fondo/periodo	Rettifiche finanziarie accettate dallo Stato membro (in milioni di EUR)	Rettifiche finanziarie su decisione della Commissione (in milioni di EUR)	Totale delle rettifiche finanziarie per il periodo 1/1 – 15/12/2008 (in milioni di EUR)	Rettifiche finanziarie per il periodo 15/12 – 31/12/2008 (in milioni di EUR)	Totale delle rettifiche finanziarie nel 2008 (in milioni di EUR)
FESR 2000-06	573	25	598		598
FC 2000-06	9	35	44		44
FSE 2000-06	487	0	487	5	492
FESR 1994-99	10	151	161	168	329
FC 1994-99	7	31	38		38
FSE 1994-99	0	26	26		26
Totale generale 2008	1.086	268	1.354	173	1.527
Totale 2007					288

In questa tabella sono indicate tutte le rettifiche effettuate per FESR, FSE e FC, non soltanto quelle risultanti dall'azione 1.3.

I dati sono provvisori e potranno essere rettificati nei conti annuali della Commissione per il 2008.

Allegato 1b – Decisioni di rettifica finanziaria e di sospensione adottate nel 2008

	Stato membro	Periodo	Fondo	Programma	Importo (milioni di EUR)	Azione del piano d'azione
<u>Rettifiche finanziarie</u>	Germania	1994-1999	FESR	Berlino	12,90	1.3b
	* Germania	1994-1999	FESR	Turingia	81,43	
	* Regno Unito	1994-1999	FESR	West Midlands Ob. 2	0,33	
	Portogallo	1994-1999	FESR	Alentejo	0,35	1.3b
	Portogallo	1994-1999	FESR	Iniciativa para a Modernização da Indústria Têxtil (IC IMIT)	5,58	1.3b
	Paesi Bassi	1994-1999	FESR	Groningen-Drenthe	4,62	1.3b
	Regno Unito	1994-1999	FESR	Industrial South Wales	14,94	1.3b
	Regno Unito	1994-1999	FESR	Highlands and Islands	10,42	1.3b
	Germania	1994-1999	FESR	Sassonia	158,08	1.3b
	Grecia	1994-1999	FESR	Assi stradali	30,10	1.3b
	Finlandia	1994-1999	FESR	Obiettivo 6 1995-1999	0,44	1.3b
				Totale parziale	319,19	

* Spagna	1994-1999	FC			–	3,11	
* Spagna	1994-1999	FC			–	23,20	
* Grecia	1994-1999	FC			–	5,15	
					Totale parziale	31,46	
Regno Unito	2000-2006	FESR			North West + URBAN/Totale parziale	24,8	1.2, 1.3a
* Portogallo	2000-2006	FC			–	1,55	
Spagna	2000-2006	FC			–	1,52	1.3a
Spagna	2000-2006	FC			–	6,38	1.3a
Spagna	2000-2006	FC			–	0,77	1.3a
Spagna	2000-2006	FC			–	1,24	1.3a
Grecia	2000-2006	FC			–	23,26	1.3a
					Totale parziale	34,69	
* Francia	1994-1999	FSE			Guadalupa	9,19	
* Irlanda	1994-1999	FSE			Iniziativa comunitaria Occupazione	12,72	
* Regno Unito	1994-1999	FSE			Resider Ob. 2	0,57	

	* Regno Unito	1994-1999	FSE	Northern Uplands Ob. 5	1,19	
	* Finlandia	1994-1999	FSE	Obiettivo 6 1995-1999	0,09	
	*Germania	1994-1999	FSE	Land Brema Ob. 3	1,93	
				Totale parziale	25,69	
				Totale generale 2008	433,90	
<u>Sospensioni</u>	Italia	2000-2006	FESR	Puglia	-	1.2, 1.3a
	Interreg	2000-2006	FESR	Francia/Regno Unito	-	1.3a
	Interreg	2000-2006	FESR	Medocc	-	1.3a
	*Interreg	2000-2006	FESR	Italia/Albania	-	
	Spagna	2000-2006	FESR	9 organismi intermedi	-	1.3a
	* Bulgaria	2000-2006	FC	Due progetti nel settore stradale	-	
	Italia	2000-2006	FSE	Calabria Ob. 1	-	1.3a
	Lussemburgo	2000-2006	FSE	Ob. 3	-	1.3a
	Regno Unito-Scozia	2000-2006	FSE	Ob. 2 e Ob. 3	-	1.2, 1.3a
	Lussemburgo	2000-2006	FSE	Equal	-	1.3a

* Non compreso nel piano d'azione.

Allegato 2 – Riepilogo delle procedure di rettifica finanziaria e di sospensione in corso a fine 2008

Fondo/periodo	Procedure di rettifica finanziaria e di sospensione in corso		Importo stimato (in milioni di EUR)	Fonte (numero di procedure)			
	Numero di procedure	Numero di programmi/progetti		Audit della Commissione	Chiusura del programma/progetto	OLAF	CC
FESR 2000-06	51	71	783	39	0	10	2
FC 2000-06	52	74	167	31	20	0	1
FSE 2000-06	13	13	257	12	0	0	1
FESR 1994-99	48	50	1,233	17	9	20	2
FC 1993-99	7	8	5	2	4	0	1
FSE 1994-99	14	14	387	0	14	0	0
Totale generale 2008	185	230	2,832	101	47	30	7

I dati sono provvisori e potranno essere rettificati nei conti annuali della Commissione per il 2008.

Nella colonna "Importi stimati (in milioni di EUR)" delle possibili rettifiche sono indicate le stime più precise possibili, tenendo conto della situazione del seguito dato agli audit, dell'attuazione dei piani d'azione correttivi e delle lettere di posizione finale inviate agli Stati membri.

ALLEGATO 3 – Altre azioni del piano d'azione in corso (da includere nella strategia di audit comune 2009-2011)

	Azione originaria nel 2008	Azione restante nel 2009	Indicatore riveduto	Scadenza
1. Azioni condotte a titolo della strategia di audit comune per il periodo 2000-2006				
1.1.	Svolgere audit mirati sugli organismi di gestione a rischio elevato (2000-2006)	Follow-up dei risultati dei 47 audit eseguiti ed esecuzione dei 4 audit postposti	Audit eseguiti e follow-up completato con risultati positivi – ragionevole sicurezza che il sistema funziona efficacemente dopo l'applicazione di misure correttive	31.12.2009
1.2.	Completare il follow-up dell'attuazione dei 27 attuali piani d'azione da parte degli Stati membri per rimediare alle gravi carenze dei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri	Completare il follow-up di 13 piani d'azione correttivi	Piani d'azione correttivi (FESR 7/FSE 6) negli Stati membri conclusi con risultati positivi	31.12.2009
1.3a e 1.3b	Chiudere le 20 procedure di sospensione e di rettifica finanziaria in corso per il periodo 2000-2006 e le 34 procedure di rettifica finanziaria relative agli audit di chiusura per il periodo 1994-1999	Concludere le 7 procedure di sospensione e rettifica finanziaria restanti per il periodo 2000-2006 e le 17 procedure di rettifica finanziaria restanti relative agli audit di chiusura per il periodo 1994-1999	Procedure di sospensione/rettifica finanziaria concluse con rettifiche accettate dagli Stati membri o su decisione della Commissione entro il termine di 24 mesi	31.12.2009 (30.06.2009 per le procedure 1994-1999)
1.4.	Realizzare il follow-up dei singoli casi di errori sostanziali per la DAS 2006 tenendo conto di eventuali ripercussioni sui sistemi	Prendere una posizione definitiva sui restanti 14 casi di errore e concludere le 20	Procedure di rettifica finanziaria concluse con rettifiche accettate dallo Stato membro (o su decisione della Commissione) o chiuse senza rettifiche	30.12.2009

		procedure di rettifica finanziaria avviate.	(se gli argomenti dello SM sono accettati dalla Commissione).	
3. Azioni di prevenzione per la chiusura dei programmi e progetti 2000-2006				
3.1.	Completare l'indagine di audit relativa all'esame delle attività degli organi preposti alla chiusura dei conti (2000-2006)	Completare il follow-up di 30 audit di organi liquidatori ed eseguire i 2 audit posposti	Audit eseguiti e follow-up completato con risultati positivi – ragionevole certezza che l'organo liquidatore funziona in modo soddisfacente in vista della preparazione per la chiusura o dell'applicazione di misure correttive	31.12.2009
4. Azioni preventive per il periodo di programmazione 2007-2013				
4.1.	Esame delle valutazioni della conformità e dei pareri	Completare l'esame delle relazioni di valutazione della conformità e dei pareri per 152 programmi	Esame documentale di tutti i restanti programmi	30.9.2009
4.2.	Esame delle strategie di audit nazionali	Completare l'esame delle strategie di audit nazionali per 67 programmi	Esame documentale di tutte le restanti strategie di audit	30.9.2009